



## **Intervento di Elide Tisi, presidente del Comitato organizzatore dell'Ostensione e Vicesindaco di Torino**

I 67 giorni di Ostensione hanno lasciato un segno nella città. Sono la prova che Torino sa mobilitarsi in tutte le sue varie componenti sociali ed economiche.

Torino ha saputo mettere in campo le sue forze migliori, anche per la visita di Papa Francesco in cui hanno prestato servizio 600 vigili insieme con le forze dell'ordine e la prefettura per garantire a tutti un sereno svolgimento delle due giornate.

È stata sancita la capacità di collaborare tra soggetti diversi per raggiungere obiettivi comuni. Lavorare insieme è la chiave per raggiungere i risultati migliori. Lo dimostra il lavoro della Pastorale giovanile diocesana che ha accolto migliaia di giovani da tutto il mondo, della Pastorale della Salute che ha coordinato le iniziative di accoglienza per malati e disabili, fra cui gli Accueil, e a la collaborazione con associazioni che operano nelle carceri Le Vallette e Ferrante Aporti. Lo dimostra anche la sensibilità del mondo delle imprese che hanno contribuito a vario titolo all'ostensione.

Tutti questi esempi confermano che Torino è sulla buona strada per costruire una cultura dell'accoglienza e del welfare che ci faccia guardare al futuro con maggiore fiducia.

Torino, 25 giugno 2015